

Mastini alla prova di Coppa, la sconfitta non è un'opzione

Pubblicato: Sabato 27 Dicembre 2025



Tra gli **obiettivi non scritti ma scontati** di inizio stagione, **per i Mastini, c'è sicuramente l'accesso alla final four di Coppa Italia**, traguardo certamente alla portata di Varese, rallentato in classifica da un periodo di crisi che ha fatto perdere punti preziosi ai gialloneri. Per arrivarci la squadra di Da Rin ha bisogno ancora di qualche punto e i primi possono arrivare questa sera – **sabato 27, ore 18,30** – nel match **interno contro il Dobbiaco**, fanalino di coda della IHL.

Ci sono ancora due posti su quattro, visto che i primi slot sono stati già occupati da Caldaro e Alleghe. Si comincerà venerdì 9 gennaio alle 20.00 alla **Milano Santagiulia Ice Hockey Arena** con il match tra i Lucci e la quarta classificata, mentre sabato 10 gennaio alle 11.00 in pista scenderanno le Civette contro la terza. Spazio poi alla prima parte delle finali scudetto della IHL Serie A, e poi chiusura domenica 11 gennaio con la gara valida per il terzo posto della IHL Serie A, cui e alle 15.30 finale di Coppa Italia 2025/26. Lo stesso giorno il programma si chiuderà alle 20.00 con la finalissima della IHL Serie A, con l'assegnazione del 92° Scudetto italiano di hockey su ghiaccio.

Tornando alla partita odierna, che veleggia verso il tutto esaurito, **sarà importante sistemare l'assetto scendendo sul ghiaccio con la stessa convinzione della gara vinta contro Caldaro**. In quella occasione, prima di tutto, i Mastini hanno concesso davvero poco agli avversari, mettendo in pista una formazione capace di chiudere tutti gli spazi e ripartire. Spazi che, se lasciati vacanti, giocatori del calibro di **Majul**, che il pubblico giallonero ben conosce, o **Atamanchuk**, hanno dato dimostrazione di saper sfruttare.

Attenzione anche al giovanissimo (solo 20 anni) ma davvero bravo Patrick Mazzarini, secondo miglior giocatore in termini di punti degli Icebears. **Gara alla portata di Varese, a patto che i Mastini la interpretino nella maniera più corretta già dal primo minuto**, sarebbe un grandissimo errore concedere spazio agli avversari ed essere costretti a recuperare.